

Geronimo Stilton

UNA PICCOLA GRANDE STORIA DI

FELICITÀ



PIEMME

Testi di Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: [info@geronimostilton.com](mailto:info@geronimostilton.com)

[www.geronimostilton.com](http://www.geronimostilton.com)

Collaborazione testi di Stefania Lepera

Supervisione testi di Elisabetta Dami Srl

Illustrazione di copertina di Silvia Bigolin

Graphic Designer: Pietro Piscitelli / *theWorldofDOT*

Illustrazioni della storia di Silvia Bigolin (disegno), Valeria Cairoli e Daria Cerchi (colore)

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2025 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

*Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito [www.stiltoncheese.co.uk](http://www.stiltoncheese.co.uk)*

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2025 - 2026 - 2027

Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Stampa: ELCOGRAF S.p.A.  
Via Mondadori, 15 - Verona



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC® che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali



## UNA NOTIZIA STRATOPICA!



*Per mille mozzarelle!*  
Non riesco davvero a crederci.

**ERO... AVEVO...  
POTEVO...**

Oh, chiedo scusa, non mi sono ancora presentato. Il mio nome è

Stilton, *Geronimo Stilton*, e sono il direttore dell'*Eco del Roditore*, il giornale più famoso dell'Isola dei Topi, pubblicato

dallo *Stilton Media Group*. Sono anche uno scrittore, e soprattutto **AMO** tantissimo i libri! Dovete sapere che era da anni che sognavo di partecipare a quella crociera, per visitare i luoghi in cui sono ambientati alcuni dei miei romanzi preferiti. I posti erano pochissimi, i biglietti andavano a ruba, e io rimanevo sempre in lista d'attesa.

Una **lunga, lunghissima** attesa! Ma finalmente era arrivato il messaggio che stavo aspettando da tanto tempo.

Si era liberato un posto...

**CHE FELICITÀ!**

Quella mattina mi trovavo a casa, alla scrivania del mio studio. *Squit*, più precisamente in quel momento mi trovavo per terra, perché ero caduto dalla sedia quando avevo letto l'email e c'era il mio cagnolone Spaghetto che mi leccava la faccia.

Mi rialzai e cominciai a **girare** per la stanza, parlando con Spaghetto che mi scodinzolava attorno.  
– Dunque, oggi è venerdì. Ho tutto il tempo per organizzar-



mi con calma... Avevo già preparato un piano nell'eventualità di dover partire all'improvviso. Ce l'ho proprio qui in testa! Senti un po'...

✓ Prima di tutto devo avvisare zia Lippa, che ha promesso di **badare** a te.

✓ Poi devo chiamare mia sorella Tea, che ha promesso di **sostituirmi** in redazione.

✓ Infine devo preparare valigia e **passaporto**.

Presi il telefono e composi il numero di zia Lippa. Lo lasciai squillare a lungo, ma lei non rispose.

– Uhm – mi dissi. – Sarà uscita. Riproverò più tardi. Intanto chiamo Tea.

Mi rispose una voce registrata: – Siamo spiacenti, ma il telefono da lei chiamato non è al momento **RAGGIUNGIBILE**. La invitiamo a richiamare più tardi, oppure a mandare un messaggio, una lettera, una cartolina o un piccione viaggiatore.

– Non risponde neanche Tea! – squittii.

Cominciavo a **preoccuparmi**, ma decisi di andare avanti con il piano e aprii il cassetto dove tengo i documenti importanti.

Era tutto in perfetto ordine (sono un tipo, *anzi un topo*, piuttosto ordinato) ma il passaporto **non c'era!**

– Com'è possibile? – squittii di nuovo.

– Dev'essere qui per forza!

Cominciai a rovistare in tutti i cassetti, a frugare in borse, borsoni e borsellini, controllai

perfino le tasche dei vestiti... Trovai scontrini, biglietti, liste della spesa, ma il passaporto no. Cercai di **RICORDARE** quando l'avevo usato per l'ultima volta.

– Vediamo... l'ultimo viaggio l'ho fatto con Ficcanaso Squitt. Eravamo sulle tracce del falsario di forme di Parmigiano. Forse ce l'ha ancora lui?

Proprio in quel momento suonarono alla porta. Erano i miei **adorati** nipotini, Benjamin e Trappy.



Non mi aspettavo il loro arrivo, e si accorsero della mia **SORPRESA**.

– Ciao zio G, tutto bene? – mi chiese Ben.

– Non ti sarai dimenticato, eh? – disse Trappy.



– **Dimenticato? Che cosa?** – esclamai io, con i baffi che già frullavano per l’agitazione.

– Zia Lippa è andata a trovare la sua amica Rosalba a Topoforte, e noi dobbiamo stare qui da te! – rispose Trappy.

– E inoltre ti eri offerto di aiutarci per la nostra ricerca sui mestieri – aggiunse Benjamin.

– Dobbiamo farti delle domande sul tuo lavoro come

**giornalista.**

Zia Lippa...

L’amica Rosalba...

La ricerca...

Ma certo! Come avevo fatto a dimenticarlo?

La notizia della crociera mi aveva completamente svuotato il cervello!

**Squiiiiiiit!**



## Ma perché, perché, perché capitano tutte a me?!

– Ci sono problemi, zio G? – chiese Ben. – Hai una faccia!

– No... oppure sì... Entrate, così vi spiego tutto con calma.

Quando ebbi finito di raccontare, conclusi:

– Comunque non vi preoccupate, voi siete **PIÙ IMPORTANTI** di qualsiasi altra cosa. Resterrò qui con voi e faremo quello che avevamo in programma.

– Non se ne parla neanche! – disse Trappy.

– Chissà quando ti ricapiterà di trovare un altro posto su quella crociera!

Anche Benjamin era d'accordo: – Trappy ha ragione, zio G. Non devi assolutamente **rinunciare** a questo viaggio per causa nostra. Noi possiamo stare con nonno Torquato e farci aiutare da lui per la ricerca. Dopotutto,

ha fondato l'*Eco del Roditore* e di giornalismo  
se ne intende.

– **MOZZARELLINE MIE...** – dissi io, commosso.

– Grazie!

Che cosa avevo fatto per meritare dei nipotini  
così *meravigliosi*?